



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

ALLEGATO A



POR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027

(CCI 2021IT16FFPR002) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) di esecuzione n. 8461 del 17/11/22

AVVISO PUBBLICO

rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2023/2024)

POLICY

“Occupazione, Istruzione e Formazione”

Asse prioritario VI

“Istruzione e Formazione” (FESR e FSE+)

Azione 6.3

“Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione FSE+”



SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

A) NORMATIVA COMUNITARIA

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

Premesse

Art. 1 Oggetto e finalità

Art. 2 Soggetti attuatori

Art. 3 Unità di offerta fruibili con “Buoni educativi zerotre”

Art. 4 Destinatari finali

Art. 5 Nuclei familiari che possono presentare istanza di Buono educativo

Art. 6 Validità dell’Avviso

Art. 7 Finestra temporale per la presentazione della domanda di buoni educativi zerotre

Art. 8 Modalità di presentazione della domanda di buono educativo zerotre

Art. 9 Abbinamento del minore al posto nell’Unità di offerta accreditata

Art. 10 Valore del Buono educativo zerotre

Art. 11 Dotazione finanziaria

Art. 12 Riparto delle risorse e Progetto attuativo

Art. 13 Contratto di servizio

Art. 14 Tariffa e valore del Buono educativo

Art. 15 Pagamento del Buono educativo sulla base della tariffa contrattualizzata

Art. 16 Motivi di inammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio

Art. 17 Attestazioni di frequenza e pagamento

Art. 18 Obblighi per il Nucleo familiare

Art. 19 Obblighi per l’Unità di offerta

Art. 20 Obblighi per l’organismo Beneficiario

Art. 21 Motivi di non riconoscimento del Buono educativo zerotre

Art. 22 Divieto di cumulo

Art. 23 Rispetto della privacy

Art. 24 Responsabile del procedimento

Art. 25 Riferimenti normativi



Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università – intende dare attuazione agli interventi volti all’accesso universale all’istruzione in coerenza con la seguente normativa di riferimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e ss.mm. e ii.; Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, e ss.mm.ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei e ss.mm. e ii.;
- Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)”.
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e ss.mm. e ii.;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001 e ss.mm. e ii.;
- Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma Operativo Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 al termine del negoziato formale con i Servizi della Commissione sia della DG Regio che della DG Occupazione.

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione 2021-2025;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, recante: Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, e ss.mm. e ii.;



- Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia;
- Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa;
- DGR 3 maggio 2021, n. 720 Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale;
- DGR 7 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- DGR 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii.
- DGR 20/04/2022 n. 556 di approvazione della proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale e individuazione dell’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
- DGR 07/12/2022 n. 1812 di presa d’atto della Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 e DGR 16/02/2023 n. 130 con cui la Giunta Regionale, ai sensi all’art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;
- DGR 06/03/2023 n. 258 recante PR Puglia 2021–2027 – Procedure coerenti e propedeutiche all’avvio delle misure in tema di interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione – Criteri per l’accreditamento al Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei- Approvazione.
- AD 08/03/2023 n. 61 di approvazione dell’Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all’accreditamento nel Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024;
- DGR 03/05/2023 n. 603 recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- DGR 03/05/2023 n. 609 recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione attribuendo, nell’ambito della Policy “Occupazione, Istruzione e Formazione” di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Istruzione e Università l’Azione 6.3 “Interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione- FSE+”;
- AD 20/07/2023 n. 207, Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024 – Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023 e Atto Dirigenziale n. 61/2023 – Approvazione elenco unità di offerta accreditate;
- AD 03/08/2023 n. 221, DGR n. 258/2023 recante “Criteri per l’accreditamento al Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei” – Apertura straordinaria breve dell’Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all’accreditamento nel Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024;
- AD 24/08/2023 n. 227 recante “Approvazione elenco integrato delle unità di offerta accreditate.”

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



Premesse

Connessioni tra contesto europeo di riferimento e programmazione regionale in tema di servizi educativi per l'infanzia. Il Goal 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è uno dei 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta da raggiungere da tutti i paesi del mondo entro il 2030, alcuni di essi entro il 2020, è intitolato "Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti". Il 17 marzo 2021, attraverso una comunicazione programmatica alla Giunta regionale, è stato presentato in Puglia il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa, frutto del tavolo inter-assessorile promosso dagli Assessorati regionali al Welfare, all'Istruzione e alla Cultura per interpretare il quadro europeo delle strategie in materia, raccogliere i fabbisogni a livello territoriale e programmare i relativi interventi. Il documento, attraverso una programmazione strategica mette a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti dal ciclo di programmazione dei fondi europei, da risorse nazionali e dai finanziamenti a valere sul bilancio autonomo regionale, prevedendo un programma pluriennale di interventi che ha come precipuo fondamento il potenziamento dell'offerta di asili nido, l'estensione del tempo scuola, l'allargamento dell'offerta di servizi per minori attraverso l'incremento sistematizzato di opportunità culturali e sportive rivolte a minori da 0 a 17 anni. Il Documento fa, inoltre, sostanzialmente propri gli obiettivi del Piano nazionale di attuazione della Risoluzione (UE) 2021/1004 in tema di Child Guarantee, prevista dalla Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione Europea del 14/06/2021, che istituisce la "Garanzia europea per l'infanzia" supportata dalla "Strategia generale EU sui diritti dei minori".

Con la Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, è stato approvato il documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" nel quale si afferma che: "Esiste in Puglia un ampio margine di miglioramento per l'intero sistema di offerta dei servizi di educazione e di istruzione, che costituiscono, secondo l'opinione unanime emersa dalla concertazione partenariale, una precondizione essenziale per incidere sull'organizzazione delle famiglie e specificamente delle giovani donne con figli in età prescolare e scolare".

Il PR Puglia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17 novembre 2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" ed all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" che include l'intervento specifico: Sistema "Zerosei"; attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", che prevede fra l'altro l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni.

Connessioni tra contesto nazionale e programmazione regionale in tema di servizi educativi per l'infanzia

L'approvazione della riforma del Sistema integrato Zerosei ha posto l'esigenza di una revisione organizzativa e legislativa delle discipline esistenti a livello regionale (v. Le garanzie della governance, Parte VI delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei, approvate ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65). L'attuazione della riforma del Sistema integrato Zerosei, infatti, dispone l'attuazione di una serie di interventi tecnico-amministrativi mirati a integrare i servizi educativi per minori da zero a sei anni all'interno del mondo dell'istruzione nell'ottica di affermare il diritto alla frequenza dell'asilo nido, il superamento della domanda individuale per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia, la garanzia a tutti i minori dell'accesso a un progetto educativo di qualità gratuito. A tal fine, la Legge prevede che, di concerto e in coordinamento con gli Uffici scolastici regionali e con le ANCI regionali, vengano istituiti i coordinamenti pedagogici territoriali, venga avviata la formazione congiunta del personale educativo e docente, vengano realizzati Poli per l'infanzia zerosei.

Programmazione regionale in tema di servizi educativi per l'infanzia

A partire dall'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2007/2013 Regione Puglia ha avviato una pluralità di interventi per ampliare l'offerta educativa per minori da zero a tre anni e incrementare, in generale, il sistema di offerta per l'infanzia. Le politiche avviate sono state consolidate nel successivo ciclo di programmazione europea attraverso la costante attuazione della spesa in ottica di ampliamento della qualità e della quantità dell'offerta educativa. I dati relativi alla chiusura del POR 2014-2020 restituiscono un incremento dell'offerta in termini di posti-bambino e di copertura sulla popolazione residente da zero a tre anni: le unità di offerta al 2019 autorizzate al funzionamento per l'accoglienza, nelle varie tipologie, di minori da zero a tre anni in Puglia ammontano a 857 con una ricettività complessiva di 19.770 posti; ciò significa che su una popolazione residente in Puglia al 1° gennaio 2021 da zero a trentasei mesi, pari a 85.189 nati, la copertura ogni 100 bambini rientranti nel target è del 23%; mentre,

¹ Fonte Istat popolazione residente per età al 01.01.2020.



considerando esclusivamente la ricettività degli asili nido (16.515 posti), la copertura ogni 100 nati è del 19%. I dati sulla popolazione fino a 36 mesi in Puglia, tuttavia, restituiscono un preoccupante decremento demografico negli ultimi anni, con il passaggio da una popolazione da zero a tre anni al 1° gennaio 2017 di 92.317 nati a una di 85.189 al 1° gennaio 2020 e le stime circa l'andamento demografico, sia pure con alcune differenziazioni territoriali, risultano in picchiata su base regionale² e impongono un ulteriore ripensamento degli interventi pubblici in ottica di accompagnamento e sostegno economico delle famiglie per l'accesso a un sistema di offerta integrato di educazione e istruzione di qualità e a tempo pieno.

A partire da POR Puglia FESR/FSE 2014/2020, Regione Puglia ha investito circa 50 milioni di euro all'anno per finanziare l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso a servizi educativi per minori da 3 mesi a 17 anni. Il procedimento previsto è stato quello di erogare Buoni servizio per minori quali titoli di credito dematerializzati di importo rapportato a macroaree di reddito ISEE; tale Buono servizio si configura, quindi, come un beneficio economico rivolto a nuclei familiari con esigenza di conciliazione vita-lavoro, finalizzato all'accesso al sistema di offerta integrato di educazione e istruzione di qualità rivolta ai vari target di minori.

A seguito dell'approvazione della riforma del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, la gestione dell'intervento di sostegno economico per le famiglie con minori da zero a sei anni è stata attribuita alla competenza del settore Istruzione di Regione Puglia, in considerazione del passaggio della relativa disciplina, dal punto di vista della continuità pedagogica zero-sei, in capo al Ministero dell'Istruzione e delle interazioni richieste dallo stesso alle regioni con riguardo all'Anagrafe nazionale degli studenti. Tale passaggio, inoltre, consente una puntuale programmazione complementare dei fondi disponibili per il sostegno della domanda di accesso ai servizi educativi e per gli interventi in tema di edilizia scolastica zero-sei. Conseguentemente, Regione Puglia ha adottato interventi mirati sull'ultimo stralcio della programmazione dei fondi europei 2014/2020 approvando l'erogazione di "Buoni educativi zero-tre" per l'anno educativo 2022/2023 in linea con il modificato quadro normativo di riferimento, delegando la gestione del relativo intervento alla Sezione Istruzione e Università.

In vista dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027, si pone l'esigenza di improntare il sistema di sostegno finora attuato nei confronti delle famiglie-target considerando gli obiettivi strategici delle politiche europee e nazionali sopra descritti e, quindi, articolando l'intervento di erogazione di Buoni educativi per minori da zero a tre anni per l'anno educativo 2023/2024 sulla base dei seguenti passaggi:

- a) approvazione di Opzioni di semplificazione dei costi (art. 53, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento UE 2021/1060) dei servizi educativi per minori da zero a tre anni (asili nido, centri ludici per la prima infanzia e nidi in famiglia) e per minori da tre a sei anni (scuole dell'infanzia);
- b) approvazione del Catalogo telematico dell'offerta per minori da zero a sei anni contenente l'elenco delle unità di offerta accreditate da Regione Puglia, tramite Manifestazione di interesse, sulla base di criteri di elevata qualità dei servizi offerti in termini sia di tempo-scuola (full-time per 11 mesi all'anno) che di standard professionali del personale addetto che di servizi complementari per le famiglie;
- c) approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da Regione Puglia tramite Buoni educativi per minori da zero a tre anni (a.e. 2023/2024).

Considerata l'intervenuta approvazione dell'elenco delle Unità di offerta per minori da zero a tre anni nell'ambito del Catalogo telematico di offerta per minori zero-sei (AD 162/00207/2023), si approva il seguente Avviso per la presentazione delle domande di accesso ai servizi educativi accreditati tramite Buoni educativi.

Art. 1

Oggetto e finalità

1 Il presente Avviso Pubblico ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto differito, denominato "Buono educativo per minori da zero a tre anni" (di seguito indicato come "Buono educativo zero-tre"), in favore di nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza da parte dei minori presso i servizi educativi per l'infanzia rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, autorizzati ai sensi degli articoli 53, 90 e 101 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., accreditati a seguito di iscrizione al Catalogo telematico

² *Andamenti demografici in Puglia: una sfida per i territori e per la crescita*, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), Istant report n. 3/2019.



dell'offerta per minori zerosei di cui alla Determinazione dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 61 del 08/03/2023.

Art. 2

Soggetti attuatori

1. I soggetti attuatori delle procedure disciplinate dal presente Avviso Pubblico sono:

- a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali/Consorzi di Comuni delle risorse finanziarie per l'erogazione dei Buoni educativi zerosei;
- b. Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni, in qualità di soggetto Beneficiario titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali perseguiti con riguardo al segmento minori da zero a tre anni a livello locale nonché responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'Avviso;
- c. Servizio educativo per l'infanzia da zero a tre anni accreditato nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei;
- d. Nucleo familiare richiedente il Buono educativo per il minore da zero a tre anni, in persona del genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore che frequenta il servizio educativo per l'infanzia da zero a tre anni, costituito ai sensi dell'art. 3 e ss, DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 ovvero il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento o il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative.

Art. 3

Unità di offerta fruibili con "Buoni educativi zerosei"

1. Le tipologie di Unità di Offerta che accettano il pagamento della retta per la frequenza da parte di minori da zero a tre anni in virtù del presente Avviso sono quelle iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a seguito della Manifestazione di interesse presentata ai sensi dell'Avviso di cui all'Atto dirigenziale n. 61 dell'8/03/2023, nel rispetto e secondo quanto disposto dalla vigente normativa regionale (L. 19/2006 s.m.i. e Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.) con riferimento alla tipologia e alla fascia di età dell'utenza e al rapporto operatore/utente. In particolare, servizi educativi di cui alle seguenti norme:

- a. art. 53 del Regolamento regionale n. 4/2007: "asilo nido" per la fruizione dei servizi di asilo nido, micronido, nido aziendale, (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) sezione primavera (per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi);
- b. art. 90 del Regolamento regionale n. 4/2007: "centro ludico per la prima infanzia" (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);
- c. art. 101 del Regolamento "servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia" (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi).

Art. 4

Destinatari finali

1. Destinatari finali del presente Avviso sono bambine e bambini per i quali il Nucleo familiare di cui all'art. 2, co. 1, lett. d) del presente Avviso abbia richiesto, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, Buoni educativi zerosei per la frequenza dei servizi educativi di cui precedente art. 3 a partire:

- dal compimento del 3° mese di età per i minori rientranti nella categoria "lattanti";
- dal compimento del 12° mese per i minori rientranti nella categoria "semi-divezzi";
- dal compimento del 24° mese per i minori rientranti nella categoria "divezzi".

2. La frequenza di cui al comma precedente avviene nel rispetto della ricettività massima autorizzata per ciascuna sezione all'interno delle unità di offerta accreditate nel Catalogo e resta nella disponibilità dell'Unità di offerta la possibilità di assegnare a una sezione precedente o successiva i nati tra settembre e dicembre a seguito di valutazione pedagogica, previo aggiornamento dei posti disponibili in ciascuna sezione all'interno dell'anagrafica di iscrizione al Catalogo dell'offerta per minori.

Art. 5

Nuclei familiari che possono presentare istanza di Buono educativo

1. Possono presentare istanza di Buoni educativi i nuclei familiari, anche per il tramite di un "utente facilitatore" ai sensi dell'art. 8, co. 2, lett. a.4, con minori da zero a tre anni in possesso di ISEE non superiore a € 75.000,00.

Art. 6

Validità dell'Avviso



1. L'Avviso rivolto ai nuclei familiari per la richiesta di Buoni educativi zerotre ha validità per l'anno educativo 2023/2024: dal 1° settembre 2023 al 31 luglio 2024.

Art. 7

Finestre temporali per la presentazione della domanda di buoni educativi zerotre

1. Per la presentazione della domanda di accesso al Buono educativo zerotre è attivata una finestra temporale **decorrente dalle ore 12,00 del giorno 29/08/2023 alle ore 12,00 del giorno 15/09/2023.**
2. Per motivate esigenze è valutata la possibilità di attivare ulteriori finestre temporali.
3. La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso" in quanto può essere effettuata esclusivamente nei termini delle finestre temporali stabilite dal presente Avviso.

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda di buono educativo zerotre

1. La domanda di buono educativo è inoltrata esclusivamente per via telematica attraverso la procedura on-line attiva sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei.
2. Il processo di compilazione e invio dell'istanza si compone delle seguenti fasi:
 - a. Accesso all'area riservata del portale alternativamente tramite:
 - a.1 SPID (accesso tramite identità digitale);
 - a.2 CIE (carta di Identità Elettronica)
 - a.3 CNS (TS-CNS) (Carta Nazionale dei Servizi o Tessera Sanitaria) ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 che ha convertito il Decreto-legge n.76 art. 24 del 16 luglio 2020 "Semplificazione e innovazione digitale";
 - a.4 "utente facilitatore" (CAF, Patronato, Udo, persona fisica dotata di SPID, ecc.) accreditato in piattaforma per l'inserimento di istanze conto terzi.
 - b. Compilazione di tutti i campi richiesti dalla piattaforma:
 - b.1 generalità e codice fiscale del richiedente;
 - b.2 residenza del richiedente;
 - b.3 generalità e codice fiscale del minore;
 - b.4 residenza o domicilio del minore;
 - b.5 tipologia di unità di offerta di interesse;
 - b.6 unità di offerta selezionata tra quelle accreditate nel Catalogo di offerta per minori;
 - b.7 indirizzo e-mail valido del richiedente (attraverso il quale saranno inviate le comunicazioni che si renderanno necessarie ai fini dell'istruttoria dell'istanza);
 - b.8 continuità educativa per i minori iscritti ad annualità di frequenza nella medesima unità di offerta successive alla prima;
 - b.9 presenza di fratelli o sorelle già iscritti nella medesima unità di offerta;
 - b.10 condizione di handicap del minore certificata ai sensi di legge.
 - c. Sottoscrizione delle dichiarazioni attestanti:
 - c.1 la veridicità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., delle informazioni fornite in sede di compilazione dei campi del modello on-line;
 - c.2 la consapevolezza del richiedente in merito alle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
 - c.3 la consapevolezza del richiedente che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art. 4, co. 2 e 8, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite;
 - c.4 la presa d'atto che il trattamento dei dati personali presenti nella domanda verrà effettuato dalla Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia in conformità all'appendice "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679" del presente Avviso pubblico;
 - c.5 la dichiarazione di essere a conoscenza delle condizioni dell'Avviso e l'accettazione delle stesse.
 - d. Trasmissione dell'istanza. L'avvenuta conclusione del processo di compilazione e trasmissione dell'istanza viene confermata da una mail inviata dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato nella fase di compilazione del form on-line. La ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza sarà scaricabile dal portale e



stampabile. Si precisa che la compilazione dei campi senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza, costituisce motivo di mancato accesso al beneficio.

- e. Eventuale annullamento e presentazione nuova istanza. Nel caso l'utente rilevi errori nella compilazione dell'istanza successivamente alla trasmissione della stessa, sarà possibile presentare, entro i termini dell'Avviso, una nuova istanza previo l'annullamento dell'istanza già trasmessa.
- f. Codice pratica. Ad ogni istanza trasmessa verrà associato un "codice pratica" che dovrà essere conservato dall'utente ai fini della verifica dell'ammissione al beneficio, nel rispetto della tutela della privacy, sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei.

Art. 9

Abbinamento del minore al posto nell'Unità di offerta accreditata

1. L'abbinamento del minore al posto avviene al termine della finestra temporale nella quale è stata presentata la domanda tramite la generazione di una graduatoria provvisoria che deve essere validata dall'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni a seguito di verifica dei dati inseriti dal dichiarante.

2. L'ordine di abbinamento del minore al posto è effettuato in base:

a. alle priorità di cui all'art. 8, co. 2, lett. b.8 e lett. b.9;

b. all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), assegnando i posti ai minori dal reddito più basso al reddito più alto.

L'ISEE richiesto è quello ordinario.

L'ISEE ordinario può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità sei mesi) in seguito a:

- una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare;
- una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente;
- una variazione della situazione patrimoniale complessiva del nucleo familiare superiore al 20% rispetto a quanto evidenziato nell'ISEE ordinario, ai sensi dell'art. 2 del DM 5 luglio 2021 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

L'ISEE MINORI deve essere disponibile qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (genitori non coniugati e non conviventi) per le quali il minore fa parte del nucleo familiare del genitore con cui convive.

L'ISEE PER MINORI IN AFFIDAMENTO, sulla base delle disposizioni dell'art. 3 D.P.C.M. n. 159/2013, ribadite dalla circolare INPS 171/2014, è disciplinato come segue: il minore in affidamento e collocato presso comunità è considerato nucleo familiare a sé stante; i minori in affidamento temporaneo, invece, sono considerati nuclei familiari a sé stanti, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo.

L'ISEE PER MINORI IN CONVIVENZA ANAGRAFICA riguarda i soggetti che risiedono stabilmente in istituti religiosi, assistenziali o di cura, in caserme o istituti di detenzione. Tali soggetti sono considerati nucleo familiare a sé. Nei casi di convivenza anagrafica, il figlio minorenne fa parte del nucleo del genitore con cui conviveva prima dell'ingresso in convivenza anagrafica, fatto salvo il caso sopradescritto. Se nella convivenza anagrafica vi è un genitore con figlio minore, (es. residenti in una casa-famiglia), entrambi fanno parte dello stesso nucleo familiare.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELL'ISEE. Il sistema informatico di presentazione delle istanze acquisirà i dati sull'ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, tramite cooperazione applicativa. Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile nel sistema INPS una attestazione ISEE valida.

ISEE CON ANOMALIE/DIFFORMITÀ. In caso di attestazione ISEE che rilevi difformità/omissioni sarà comunque possibile presentare l'istanza, la quale sarà provvisoriamente accolta, se in possesso degli altri requisiti previsti dal presente Avviso, e ammessa definitivamente solo in seguito alla regolarizzazione dell'attestazione ISEE entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

7. Qualora il Nucleo familiare rinunci espressamente all'abbinamento del minore al posto presso l'Unità di offerta selezionata, non potrà presentare domanda presso un'altra Unità di offerta per il medesimo anno educativo in quanto viene attivata la lista d'attesa per il subentro di un minore fino a quel momento non abbinato ad alcun posto.

8. Il diritto al Buono educativo è subordinato alla sottoscrizione del Contratto di servizio tra l'Unità di offerta selezionata e l'organismo Beneficiario competente per territorio.



Art. 10

Valore del Buono educativo zerotre

1. Il presente intervento si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata a norma dell'art. 53 par. 1 lett. e) e par. 3 lett. a), punti i) e ii), del Regolamento (UE) 2021/1060.
2. L'importo della sovvenzione finanziabile con il presente Avviso, definito con provvedimento dell'Autorità di Gestione n. 159 del 09/08/2023, è indicato nel suo ammontare massimo nelle tabelle di seguito riportate:

TABELLA 1

SERVIZI EDUCATIVI A SOVVENZIONE MENSILE	AMMONTARE MASSIMO DELLA SOVVENZIONE MENSILE
Asilo nido o nido d'infanzia [20-60 posti]	€ 720,00
Micronido [6-20 posti]	€ 720,00
Nido aziendale/nido di condominio	€ 720,00
Unità di offerta con SOLE sezioni semi-divezzi e divezzi [13-36 mesi]	€ 622,00
Sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera [24-36 mesi]	€ 580,00
Centro ludico prima infanzia [max 50 posti]	€ 467,00
Piccoli gruppi educativi o nido in famiglia [max 4 bambini]	€ 614,00

TABELLA 2

SERVIZI EDUCATIVI A SOVVENZIONE ORARIA	AMMONTARE MASSIMO DELLA SOVVENZIONE ORARIA
Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio	€ 17,00

3. L'importo della sovvenzione finanziabile con il presente Avviso è comprensivo della eventuale quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare di cui al successivo art. 14.

Art. 11

Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie attivate da Regione Puglia nell'ambito della programmazione europea 2021/2027 tengono conto delle risorse pubbliche disponibili per la medesima tipologia di sostegno delle famiglie con minori da zero a tre anni e, per l'anno educativo 2023/2024, nei limiti dei vincoli finanziari del POR Puglia 2021/2027, tenuto conto del fabbisogno espresso dai posti dichiarati disponibili a Catalogo per ciascun Ambito Territoriale sociale, ammontano a € 50.000.000,00.

Tabella 1

Policy	Occupazione, Istruzione e Formazione
ESO	ESO4.6
Asse prioritario VI	"Istruzione e Formazione" (FESR e FSE+)
Azione	6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+
Indicatori di output	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti EECO06 Bambini di età inferiore a 18 anni

Art. 12

Riparto delle risorse finanziarie e Progetto attuativo

1. Sulla base dei posti dichiarati disponibili a Catalogo da parte delle Unità di offerta accreditate, le risorse di cui all'art. 10 del presente Avviso sono ripartite agli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi di Comuni, in qualità di soggetti "Beneficiari".
2. A seguito dell'approvazione del riparto di cui al comma precedente, è sottoscritto apposito Disciplinare tra Regione Puglia e i soggetti Beneficiari di cui all'art. 2, co. 1, lett. b) del presente Avviso ai fini dell'approvazione da parte degli



stessi del Progetto attuativo dell'intervento mirato a definire il sub-riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le Unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3. Per il corretto funzionamento delle procedure di competenza, nel Progetto attuativo l'organismo Beneficiario può finalizzare risorse finanziarie, entro il limite massimo del 2% del fondo assegnato da Regione Puglia, per la copertura di:

a. costi di personale addetto alle attività di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento, preferendo l'utilizzo di personale esterno esclusivamente dedicato;

b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione e informazione dedicate all'intervento;

c. costi sostenuti per la gestione delle attività relative all'acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

4. Tutte le spese devono essere rendicontate con apposita documentazione contabile secondo quanto verrà stabilito dalle specifiche linee guida per la rendicontazione approvate da Regione Puglia.

Art. 13

Contratto di servizio

1. Ai fini dell'approvazione del sub-riparto di cui al precedente articolo, gli organismi Beneficiari di cui all'art. 2, co. 1, lett. b) del presente Avviso, tramite piattaforma telematica, generano, sottoscrivono e invitano le Unità di offerta accreditate nel Catalogo e selezionate dai nuclei familiari interessati a sottoscrivere il Contratto di servizio, con validità per l'intero anno educativo 2023/2024, che disciplina gli obblighi reciproci connessi allo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso Pubblico.

Art. 14

Unità di costo standard, valore del Buono educativo, compartecipazione familiare

1. L'Unità di costo standard è posta a base del contratto di servizio tra organismo Beneficiario e Unità di offerta accreditata e tiene conto dell'Opzione di semplificazione dei costi approvata da Regione Puglia con riferimento alla specifica tipologia di Unità di offerta.

2. L'unità di costo di cui al comma precedente è comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata ed è:

a. mensile per le unità di offerta di cui agli artt. 53, 90 e 101, co. 1, lett. b) del Regolamento regionale n. 4/2007;

b. oraria per le unità di offerta di cui all'art. 101, co. 1, lett. a) del Regolamento regionale n. 4/2007.

3. Per l'accoglienza di un minore con handicap certificato ai sensi di legge, per il quale occorra assicurare uno standard aggiuntivo di personale ai sensi degli articoli 53, 90 e 101 del Regolamento, l'Unità di costo standard viene raddoppiata senza compartecipazione alla spesa da parte del nucleo familiare.

4. Il valore del Buono educativo è pari all'Unità di costo standard al netto della compartecipazione economica prevista a carico dei nuclei familiari richiedenti che, su base mensile/giornaliera, è articolata come segue:

4.a

Scaglioni per la frequenza presso i servizi educativi di cui agli articoli 53, 90, 101, co. 1, lett. b) Reg. Reg. n. 4/2007	
SCAGLIONI DI ISEE MINORI	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL NUCLEO FAMILIARE
da 0 a € 3.000,99	€ 0,00
da € 3.001,00 a € 7.500,99	€ 25,00 + 1% del valore residuo della sovvenzione
da € 7.501,00 a 10.000,99	€ 30,00 + 2% del valore residuo della sovvenzione
da € 10.001,00 a € 13.000,99	€ 35,00 + 3% del valore residuo della sovvenzione
da € 13.001,00 a € 15.000,99	€ 35,00 + 4% del valore residuo della sovvenzione
da € 15.001,00 a € 20.000,99	€ 35,00 + 5% del valore residuo della sovvenzione
da 20.001,00 a € 25.000,99	€ 40,00 + 6% del valore residuo della sovvenzione
da € 25.001,00 a € 30.000,99	€ 40,00 + 7% del valore residuo della sovvenzione
da € 30.001,00 a € 35.000,99	€ 40,00 + 8% del valore residuo della sovvenzione
da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 40,00 + 9% del valore residuo della sovvenzione

4.b



Scaglioni per la frequenza presso i servizi educativi di cui all'art. 101, co. 1, lett. a) Reg. Reg. n. 4/2007	
SCAGLIONI DI ISEE MINORI	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DEL NUCLEO FAMILIARE
da 0 a € 3.000,99	€ 0,00
da € 3.001,00 a € 7.500,99	€ 2,00 + 1% del valore residuo della sovvenzione
da € 7.501,00 a 10.000,99	€ 3,00 + 2% del valore residuo della sovvenzione
da € 10.001,00 a € 13.000,99	€ 4,00 + 3% del valore residuo della sovvenzione
da € 13.001,00 a € 15.000,99	€ 5,00 + 4% del valore residuo della sovvenzione
da € 15.001,00 a € 20.000,99	€ 6,00 + 5% del valore residuo della sovvenzione
da 20.001,00 a € 25.000,99	€ 7,00 + 6% del valore residuo della sovvenzione
da € 25.001,00 a € 30.000,99	€ 8,00 + 7% del valore residuo della sovvenzione
da € 30.001,00 a € 35.000,99	€ 9,00 + 8% del valore residuo della sovvenzione
da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 10,00 + 9% del valore residuo della sovvenzione

4.c

Scaglioni per la frequenza mensile presso tutti i servizi educativi accreditati	
SCAGLIONI DI ISEE MINORI	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DEL NUCLEO FAMILIARE
da 40.001,00 a € 75.000,00	€ 136,40

Art. 15**Pagamento del Buono educativo sulla base della tariffa contrattualizzata**

1. Il riconoscimento del Buono educativo è subordinato:

- all'abbinamento del minore al posto presso l'Unità di offerta accreditata;
- alla sottoscrizione del Contratto di servizio di cui all'art. 12 del presente Avviso;
- al permanere dell'iscrizione nel Catalogo dell'Unità di offerta per l'intero periodo di riferimento e, in mancanza, il pagamento del Buono educativo è riconosciuto *pro rata temporis*, fatta salva l'effettiva frequenza;
- alla frequenza del minore presso l'Unità di offerta per la quale è stato effettuato l'abbinamento al posto.

2. Per il periodo di frequenza del minore presso l'Unità di offerta, il pagamento del Buono educativo consegue alla conservazione del posto occupato dal minore, nei limiti del periodo di assenza giustificato per il quale il Buono educativo è riconosciuto per l'intera mensilità.

3. Il Buono educativo è versato all'Unità di offerta sulla base della fattura del servizio erogato nei confronti dell'organismo Beneficiario ed è composto da:

- valore del Buono educativo zerotre a carico dell'organismo Beneficiario;
- quota di compartecipazione familiare.

Art. 16**Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal Buono educativo**

1. Il soggetto Beneficiario, mediante apposita funzione predisposta nella piattaforma informatica (istruita-non ammissibile), dichiara inammissibile la domanda di Buono educativo nei seguenti casi:

- presentata da soggetto diverso da quanto indicato nell'art. 8, co. 2 del presente Avviso;
- inoltrata con modalità diverse da quelle telematiche indicate nel presente Avviso;
- per la quale il Nucleo familiare non presenti eventuali integrazioni richieste dal Beneficiario istruttore.

2. Il minore frequentante l'Unità di offerta è escluso dal Buono educativo dall'organismo Beneficiario di riferimento, mediante la funzione "REVOCA" predisposta in piattaforma, nei seguenti casi:

- se non frequenta, senza giustificato motivo, il servizio opzionato per 30 giorni solari consecutivi. Ai fini dell'Avviso è considerata assenza per giustificato motivo l'assenza per malattia del minore, certificata o autocertificata ai sensi della vigente normativa, nonché l'assenza per quarantena fiduciaria imposta al minore o ai componenti del nucleo familiare del minore debitamente documentate;
- se non frequenta il servizio opzionato per oltre 60 giorni solari consecutivi, anche in presenza di giustificato motivo;
- nel caso in cui l'Unità di offerta opzionata dal nucleo familiare sia cancellata dal Catalogo dal momento in cui l'Unità di offerta risulta cancellata;
- su segnalazione dell'Unità di offerta per gravi motivi (mancato rispetto del regolamento di funzionamento della struttura/servizio, grave inadempienza, mancato rispetto dell'Avviso Pubblico).



d. a fronte di formale rinuncia al Buono educativo; in tal caso, in mancanza di subentro di altro minore, è fatto salvo il pagamento del Buono educativo nei confronti dell'Unità di offerta per un bimestre a partire dalla rinuncia.

Art. 17

Attestazioni di frequenza

1. Su base giornaliera, l'Unità di offerta attesta telematicamente la frequenza del minore tramite registro elettronico che, mensilmente, è scaricato dall'Ambito Territoriale sociale/Consorzio di Comuni a corredo della fattura dell'Unità di offerta.
2. La piattaforma notifica al nucleo familiare l'avvenuta compilazione del registro elettronico.

Art. 18

Obblighi per il Nucleo familiare

1. Dal riconoscimento del diritto a usufruire del Buono educativo derivano per il Nucleo familiare i seguenti obblighi:
 - a. osservare le disposizioni sanitarie e di prevenzione del contagio da Covid messe in atto dall'Autorità sanitaria competente e dall'unità di offerta opzionata;
 - b. comunicare tempestivamente all'Unità di offerta notizie afferenti alla salute del minore;
 - c. giustificare le assenze del minore nei modi previsti dalla vigente normativa;
 - d. corrispondere mensilmente all'unità di offerta la quota di compartecipazione;
 - e. osservare le norme del Regolamento interno dell'Unità di offerta e le disposizioni e le disposizioni del presente Avviso, pena la facoltà di recesso da parte dell'Unità di offerta.

Art. 19

Obblighi per l'Unità di Offerta

1. L'Unità di Offerta è tenuta ad osservare gli obblighi scaturenti dall'accreditamento al Catalogo previsti dall'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse di cui all'Atto Dirigenziale n. 61 del 8/03/2023, nonché le seguenti prescrizioni:
 - a. applicare tutte le disposizioni emanate dalle autorità competenti atte a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e dei fruitori dei servizi in relazione alle misure di prevenzione dal contagio da Covid;
 - b. adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di servizio;
 - c. essere disponibile a fornire le informazioni e a produrre i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche anche in loco che Regione Puglia, Ambiti Territoriali Sociali e altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere almeno fino a tre anni dopo la conclusione del POR PUGLIA 2021-2027, salvo diverse disposizioni.
 - d. comunicare prontamente al soggetto Beneficiario di riferimento l'eventuale accesso ad altre forme di contribuzione da parte di soggetti pubblici o privati, al fine di non incorrere nel "divieto di cumulo.

Art. 20

Obblighi per il soggetto Beneficiario

1. Il soggetto Beneficiario è tenuto a:
 - a. sottoscrivere con le Unità di offerta il contratto di servizio;
 - b. assicurare l'osservanza degli obblighi scaturenti dal contratto di servizio;
 - c. assicurare il costante controllo della spesa;
 - d. disporre il pagamento in favore dell'Unità di Offerta, accertata la regolarità dei relativi documenti, sulla base delle attestazioni di frequenza e delle fatture, verificando altresì che:
 - l'Unità di Offerta sia in regola con i pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
 - ricorrano, comunque, tutti i presupposti di legge per la liquidazione della prestazione;
 - e. effettuare tempestivamente sulla piattaforma telematica le operazioni connesse alle procedure di propria competenza;
 - f. essere disponibile a fornire le informazioni e a produrre i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche di gestione anche in loco che Regione Puglia ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del RDC, o altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere almeno fino al termine previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021
2. Il soggetto Beneficiario effettua in qualunque momento controlli presso l'Unità di offerta con la quale ha sottoscritto il Contratto di servizio al fine di verificare il servizio erogato, nonché la conformità delle procedure attuate e degli



obblighi di legge previsti e, qualora in sede di verifica rilevi irregolarità o inadempienze, è tenuto a darne immediata comunicazione a Regione Puglia, al Comune di riferimento e agli Organi competenti per i provvedimenti conseguenti.

Art. 21

Motivi di non riconoscimento del Buono educativo zerotre

1. Fatta salva ogni conseguenza sull'accREDITAMENTO al Catalogo, il Buono non è riconosciuto:
 - a. nel caso in cui il nucleo familiare ovvero il servizio educativo forniscano dichiarazioni false o mendaci, con particolare riferimento alle presenze dei minori indicate nel registro elettronico;
 - b. per tutto il periodo in cui sia stato verificato il venir meno dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della Legge regionale n. 19/2006 e della specifica normativa del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. applicabile alla tipologia di unità di offerta;
 - c. per il periodo in cui il servizio educativo è cancellato dal Catalogo;
 - d. qualora per il medesimo minore è accertato il cumulo di benefici;
 - e. nelle mensilità in cui il minore non ha fruito del servizio e non ricorrono le condizioni per usufruire del beneficio.

Art. 22

Divieto di cumulo

1. Per il medesimo posto presso il servizio educativo accreditato è fatto divieto di cumulabilità del buono con altri contributi pubblici comunitari, nazionali, regionali e comunali ovvero erogati da soggetti privati per il medesimo servizio nella medesima unità temporale.
2. Il Buono è compatibile con interventi di sostegno al reddito del nucleo familiare (es. Bonus Nido INPS, etc.).
3. Per il medesimo periodo è fatto divieto di cumulo del Buono per l'accesso da parte di un minore a più servizi educativi ovvero ad altre tipologie di unità di offerta iscritti nel Catalogo dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza vigente.

Art. 23

Rispetto della privacy

1. Il trattamento dei dati avviene da parte di Regione Puglia e degli organismi Beneficiari competenti, secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.
2. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento con le seguenti specifiche: – Il Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari;
– contitolare del trattamento ciascun Ambito Territoriale/Consorzio di Comuni territorialmente competente (art. 26 DGPR);
– il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") per Regione Puglia è la dott.ssa Rossella Caccavo: rdp@regione.puglia.it;
– il Designato del Trattamento dati è la Dirigente della Sezione Istruzione e Università;
– il Responsabile del trattamento dati è ARTI Puglia che, nell'ambito delle attività assegnate, ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.
2. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni ed attività nell'ambito del presente procedimento o di procedimenti ad esso connessi o conseguenti.

Art. 24

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università - Corso S. Sonnino, 177 – 70122 Bari.
2. Responsabile del procedimento sino a conclusione delle attività gestionali è l'Avv. Cristina Sunna: sistemaintegratozerosei@regione.puglia.it
3. Responsabile dei controlli è l'Unità di controllo designata nella Policy Asse VI del POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
4. Ciascun Ambito territoriale sociale, con riferimento alle competenze attribuite ai sensi del presente Avviso, nomina il Responsabile del procedimento.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Art. 25

Riferimenti normativi

1. Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si fa comunque riferimento alle previsioni normative contenute nel presente Avviso.



**MODELLO ISTANZA DI BUONO EDUCATIVO
AVVISO PUBBLICO**

rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2023/2024)

All'Ambito Territoriale sociale/Consorzio di Comuni

con sede in _____

Il sottoscritto/La sottoscritta {REFERENTE_COGNOME NOME}, Codice Fiscale CF}, in qualità di {LABEL_GENITORE/TUTORE},

chiede

di usufruire del Buono educativo per l'accesso al servizio di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 presso l'unità di offerta sottoriportata accreditata nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei

CODICE PRATICA {UDO_DENOMINAZIONE}

per il minore {BENEFICIARIO_NOME}, nato/a _____ il _____ {BENEFICIARIO NASCITA}

Codice Fiscale _____ residente a _____ in {BENEFICIARIO INDIRIZZO} CAP _____.

A tal fine, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto,

dichiara

- di essere in possesso di attestazione ISEE rilasciata da INPS ovvero di DSU in attesa di validazione;
- di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura ai recapiti indicati nell'istanza di Buono educativo;
- di essere consapevole che il diritto di accesso al Buono educativo è, in ogni caso, subordinato alla validazione dell'abbinamento minore – posto a Catalogo, ai sensi dell'art. 9, co. 1 dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari;
- di aver preso visione ed accettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2023/2024);
- di aver preso visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 presente nel medesimo Avviso pubblico.



Informativa sulla Privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali, comuni e particolari, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, saranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Regione Puglia, Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Istruzione e Università, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati

Per Regione Puglia, il responsabile della protezione dei dati è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Responsabile trattamento dati

Regione Puglia, per l'attuazione della misura "Buoni educativi per minori", si avvale degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti di Comuni e di ARTI Puglia, che operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Il Responsabile del Trattamento dati relativamente all'istruttoria delle domande e alla gestione delle procedure è ciascun Ambito/Consorzio territorialmente competente. Il responsabile del trattamento relativo all'acquisizione, elaborazione e conservazione digitale dei dati è la società in-house, assoggettata alla direzione e controllo di Regione Puglia, ARTI Puglia.

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, connessi al procedimento di cui al presente Avviso pubblico, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al Buono educativo per minori e della erogazione dei relativi contributi. Il conferimento dei dati è obbligatorio: la mancata acquisizione, comportando il mancato accertamento dei requisiti di cui all'Avviso, comporterà l'esclusione dall'accesso al contributo. La base giuridica del trattamento dei dati è connessa all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento dei dati sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679. I Suoi dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa. Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "categorie particolari di dati personali", tali dati saranno trattati, oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 2016/679. I Suoi dati personali saranno altresì conservati in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa e per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

www.regione.puglia.it



Ambito di comunicazione e diffusione

I dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. Diritti dell'interessato In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali. L'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- b) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- c) ottenere la limitazione del trattamento;
- d) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- e) opporsi al trattamento in qualsiasi momento per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, CAP 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it . Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento. Alla luce dell'informativa ricevuta

X esprimo il consenso

- NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

X esprimo il consenso

- NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali a enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

Il presente documento è stato generato da: <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei> in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.